

Mondo - Thailandia post #Covid, aumento dei casi di depressione post parto nelle giovani mamme

Dal nostro corrispondente a Bangkok - 17 ott 2022 (Prima Notizia 24) Già nel 2021, l'Istituto Rajanukul, che fa capo al

Dipartimento di Salute Mentale thailandese, ha raccolto diversi studi sulla depressione materna. Gli studi hanno mostrato una prevalenza del 9,5-25% di depressione materna nelle prime quattro-sei settimane dopo il parto.

In occasione della Giornata Mondiale della Salute Mentale del 10 ottobre, il mondo della psicologia e psichiatria ha analizzato come la consapevolezza della depressione materna e le vie per cercare aiuto siano generalmente carenti in Thailandia. E la pandemia ha reso la situazione più difficile. Da questo punto di vista, ovvero in materia di depressione nelle giovani madri, è stata segnalata la mancanza di consapevolezza e come la mancanza di limitazioni nei confronti del COVID-19 siano le sfide che le madri devono affrontare in Thailandia. La sindrome da stress post-parto è una grave malattia mentale che colpisce le donne dopo il parto. I sintomi, come il cattivo umore, l'insonnia e l'ansia grave, si sviluppano di solito nei primi mesi dopo il parto, a volte anche durante la gravidanza. Nei casi più gravi, la condizione può portare a danni al bambino e al suicidio. Secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), la depressione e l'ansia dopo il parto sono le principali cause di disabilità nelle donne di tutto il mondo. Secondo i risultati pubblicati a marzo di quest'anno, la loro prevalenza è stimata al 13% nei Paesi ad alto reddito e al 19,8% nei Paesi a reddito medio-basso. Nel 2021, l'Istituto Rajanukul, che fa capo al Dipartimento di Salute Mentale thailandese, ha raccolto diversi studi sulla depressione materna. Gli studi hanno mostrato una prevalenza del 9,5-25% di depressione materna nelle prime quattro-sei settimane dopo il parto. In Thailandia, la consapevolezza della depressione materna e i sistemi di screening, di invio e di trattamento sono generalmente carenti. Inoltre, la pandemia di COVID-19 ha comportato una limitazione degli spostamenti e, per coloro che lottano contro la depressione materna, ciò ha rappresentato un'ulteriore sfida. La depressione dopo il parto è un disturbo complesso che i ricercatori stanno ancora cercando di comprendere. Secondo gli psichiatri del Samitivej Hospital di Bangkok, la condizione può essere legata a squilibri chimici nel cervello innescati da un improvviso calo dei livelli ormonali dopo il parto. La sua gravità è suddivisa in tre tipi, che vanno dal postpartum blues alla depressione post-partum e alla psicosi post-partum. Hanno affermato: "In caso di postpartum blues, le madri sperimentano tristezza, preoccupazione e ansia, ma sono ancora in grado di funzionare, cioè di prendersi cura dei loro bambini, della loro casa e di se stesse. "Ma nel caso della depressione post-partum, i sintomi diventano più gravi. Le madri sperimentano così tanta tristezza, insicurezza e preoccupazione che diversi aspetti della loro vita iniziano a crollare. Non saranno in grado di prendersi cura di se stesse o dei loro bambini. "Nei casi più

gravi, possono avere pensieri di suicidio e talvolta di infanticidio, perché temono che il bambino non sia in grado di sopravvivere senza di loro", ha spiegato la dottoressa. Il tipo più estremo è la psicosi post-partum. Questa rara condizione si sviluppa solitamente nei primi giorni dopo il parto e comporta acufeni, allucinazioni e paranoia. Le madri possono anche perdere la memoria, credere che il bambino non sia loro e avere pensieri suicidi. Altri segni comuni di depressione materna sono l'insonnia, la perdita di appetito e di energia, il pianto senza motivo e i sentimenti di inutilità, colpa e disperazione. Ogni paziente che soffre di depressione post-partum afferma: "Non voglio essere depressa. So cosa dovrei fare ma non riesco a controllarmi". Molte di loro descrivono la loro esperienza come se fossero possedute da qualcosa". Come l'epilessia, lo psichiatra ha descritto la depressione come una condizione neurologica causata da un'anomalia della chimica cerebrale. "È come se qualcun altro avesse il controllo su di loro. Quindi i loro pensieri e le loro decisioni potrebbero non provenire da chi sono veramente". La depressione materna può essere trattata con farmaci che aiutano a ripristinare il normale funzionamento del cervello. La condizione può migliorare anche grazie a trattamenti non farmacologici e al sostegno di familiari e amici.

di Francesco Tortora Lunedì 17 Ottobre 2022